

COMUNICATO STAMPA

Nella giornata di venerdì 6 febbraio, la magistratura ha emesso una sentenza di condanna a due anni e otto mesi nei confronti di don Jordan Coraglia per pedopornografia on line.

La Diocesi di Brescia, prendendo atto degli esiti del procedimento giudiziario, esprime profondo dolore e sincero dispiacere. La vicinanza alle vittime di abusi costituisce il primo, imprescindibile atteggiamento a cui ci sentiamo chiamati; ad essa deve seguire, in modo altrettanto doveroso, un impegno costante di vigilanza e di corresponsabilità nelle relazioni educative e nelle proposte pastorali, in particolare nei confronti dei minori e delle persone vulnerabili. In tale prospettiva, il Servizio Tutela Minori della nostra Diocesi è fortemente impegnato in un'opera delicata e continuativa di formazione, prevenzione e ascolto, secondo le indicazioni della Chiesa italiana.

La Diocesi desidera inoltre esprimere il proprio ringraziamento a tutte le persone che, con responsabilità e coraggio, hanno messo a disposizione competenza e professionalità al servizio della ricerca della verità. In attesa che i procedimenti ancora in corso giungano a compimento, rinnova la propria vicinanza solidale e la partecipazione al dolore delle persone coinvolte e delle comunità ecclesiali che portano i segni profondi di questa complessa vicenda umana e giudiziaria.

Ci uniamo infine nella preghiera, chiedendo perdono, discernimento e coraggio per il cammino della nostra Chiesa diocesana. Preghiamo anche per don Jordan: lo affidiamo allo sguardo misericordioso del Padre, nella consapevolezza della gravità dei fatti per i quali è stato riconosciuto colpevole, perché possa intraprendere anche con il nostro aiuto un percorso di verità e di responsabilità, nel rispetto della giustizia e delle persone ferite.

Don Carlo Tartari
Portavoce del Vescovo



Brescia, 6 febbraio 2026